

**Direzione:** INCLUSIONE SOCIALE

**Area:** FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

## **DETERMINAZIONE**

**N. G12515 del 23/09/2019**

**Proposta n. 15873 del 17/09/2019**

**Oggetto:**

DGR n. 903/2017: "[...] Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento". Accreditamento regionale n. AR0210, asilo nido comunale sito ad ALATRI denominato "BABALÙ".

OGGETTO: DGR n. 903/2017: “[...] *Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento*”. Accreditamento regionale n. AR0210, asilo nido comunale sito ad ALATRI denominato “BABALÙ”.

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Famiglia, Minori e Persone Fragili;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165: “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203: “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni*” con la quale si è disposta una riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale attraverso la modifica puntuale di taluni articoli e allegati del regolamento regionale n. 1/2002;

la deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2018, n.252; “*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.*”;

la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n.268: “*Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.*” con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione sociale al dott. Valentino Mantini;

la direttiva del Segretario generale 6 giugno 2018, prot. n. 0337598: “*Direttiva del segretario generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali*”;

la direttiva 24 maggio 2019 prot. n. 0398621 “*Modifica alle Direttive del Segretariato Generale prot. 337598 del 6 giugno 2018 e prot. 409645 del 6 luglio 2018*” con la quale il Segretario Generale, tra l’altro, ha disposto che il Direttore della Direzione regionale “per l’Inclusione Sociale” rimodulasse le funzioni;

la determinazione dirigenziale 04 giugno 2019, n. G07578: *“Rimodulazione delle funzioni e delle competenze delle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione sociale (De. n. G08636 del 09/07/2018). Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621.”*, con la quale è stata istituita, con decorrenza dal 27 giugno 2019, la struttura organizzativa di base denominata Area “Famiglia, Minori e Persone Fragili” e definita la declaratoria analitica delle competenze;

l’atto di organizzazione 25 giugno 2019 n. G08658: *“Assegnazione del personale non dirigenziale alle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione sociale - DE n. G07578 del 04/06/2019.”*;

l’atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale affari istituzionali, personale e sistemi informativi 18 luglio 2019 n. G09824 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Famiglia, Minori e Persone Fragili” della Direzione regionale “per l’Inclusione Sociale”, al dott. Antonio Mazzarotto;

la legge 6 novembre 2012, n.190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

il decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari.”*;

la legge 7 agosto 1990, n.241: *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”*;

la legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

la legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”*;

la legge regionale 16 giugno 1980, n.59: *“Norme sugli asili nido”*;

la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 903: *“DGR n.706/2016: “Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014”, sottomisura 3.4) “Azioni di sistema”: Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento.”*;

la determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017 n. G18673: *“DGR n. 903/2017. Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia.”*

*Approvazione delle Linee Guida per l'elaborazione del Sistema di qualità dei Nidi d'Infanzia della Regione Lazio e dei Modelli di Domanda per l'accreditamento regionale dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata.”;*

CONSIDERATO che il regolamento di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, approvato con la citata DGR n. 903/2017, all'art 5 prevede che: *“L'Accreditamento Regionale è disposto con provvedimento della Regione Lazio, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (C.T.P.)”;*

che ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 8 del regolamento succitato, le C.T.P. devono essere costituite in seno ai cd “Sovra-Ambiti” o, qualora quest'ultimi non siano stati costituiti, in seno ai Distretti Socio Sanitari territorialmente competenti così come definiti dall'art. 43 della L.R. n.11/2016;

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale del Comune di Alatri reg. gen. n. 406 del 20 marzo 2019, con la quale è stata formalizzata la costituzione della C.T.P. presso il distretto Socio - Sanitario FRA;

dell'istanza di accreditamento, presentata dal Comune di Alatri in persona del suo legale rappresentante, tramite il portale S.I.R.S.E., per l'asilo nido comunale sito in via Martiri Ungheresi snc ad Alatri, denominato “BABALÙ”;

della nota, protocollata al n. 454727 del 13 giugno 2019, con la quale, la succitata C.T.P., ha trasmesso il proprio parere favorevole sull'istanza di accreditamento succitata;

che il suddetto asilo nido è autorizzato al funzionamento, con determinazione dirigenziale del Comune di Alatri reg. gen. n. 1439 del 29 agosto 2019, per un massimo di 35 posti;

della nota, protocollata al n. 730784 del 17 settembre 2019 con la quale, il Comune di Alatri, ad integrazione della domanda presentata, ha trasmesso la succitata autorizzazione al funzionamento;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla C.T.P.;

VISTO in particolare, l'art. 7 co.1 del regolamento regionale dei nidi d'infanzia il quale prevede che: *“L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità di 3 (tre) anni educativi successivi alla data di formalizzazione del relativo provvedimento. Qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore ai 3 anni richiesti, l'accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dello stesso con un minimo di un anno educativo”;*

PRESO ATTO che l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accreditamento regionale;

VISTO in particolare, l'art. 4 co.1 let. h) del regolamento regionale dei nidi d'infanzia il quale prevede che venga autorizzata *“la pubblicazione dei dati richiesti, [...] sul portale regionale [...]”*;

RITENUTO pertanto necessario “accreditare”, ai sensi del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia approvato con la DGR n. 903/2017, l'asilo nido comunale sito in via Martiri Ungheresi snc ad Alatri, denominato “BABALÙ”;

pertanto necessario prevedere che il presente accreditamento avrà una durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2022;

pertanto necessario pubblicare, sul portale regionale, argomento *“Politiche Sociali”*, l'elenco aggiornato dei nidi d'infanzia accreditati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n. 903/2017, inserendo l'asilo nido comunale sito in via Martiri Ungheresi snc ad Alatri, denominato “BABALÙ” e assegnandogli il numero progressivo “AR0210/2019”.

#### DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di “accreditare”, ai sensi del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia approvato con la DGR n. 903/2017, l'asilo nido comunale sito in via Martiri Ungheresi snc ad Alatri, denominato “BABALÙ”;
2. che il presente accreditamento avrà una durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2022;
3. di pubblicare, sul portale regionale, argomento *“Politiche Sociali”*, l'elenco aggiornato dei nidi d'infanzia accreditati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n. 903/2017, inserendo l'asilo nido comunale sito in via Martiri Ungheresi snc ad Alatri, denominato “BABALÙ” e assegnandogli il numero progressivo “AR0210/2019”.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà trasmessa al Comune di Alatri, alla competente C.T.P e pubblicata sul B.U.R.L e sul sito regionale [www.regione.lazio.it/](http://www.regione.lazio.it/).

IL DIRETTORE  
(Valentino Mantini)